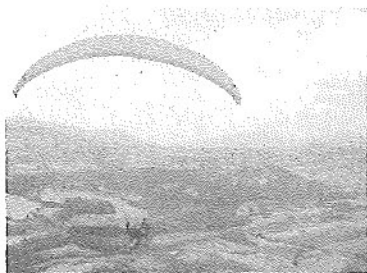




Riflessioni



Cairano si riapre al mondo

Angelo Verderosa

Riparte oggi «Cairano 7x» e siamo alla terza edizione. Da un'idea di Franco Dragone, nativo di Cairano, imprenditore artistico, creatore del «Cirque du soleil». Un omaggio al suo borgo e ai trecento abitanti che tenacemente vi abitano. Portare cultura, bellezza e sogno: questa la visione raccolta e trasformata in missione dalla Comunità Provvisoria. Rianimare con l'essenziale una piccola comunità, riaprirla, farla conoscere al mondo. Per portarvi i curiosi ma anche possibili nuovi abitanti. Per riportarci il mondo.

Quest'anno una significativa novità. I sette giorni diventano sette mesi di eventi e sperimentazioni. Si inizia in questo ultimo fine settimana di maggio con «Microcosmi eccellenti, comunità, trasformazione, sviluppo locale», promosso dall'Anab, Associazione Nazionale di Architettura Bioecologica. Fino a domenica saranno a Cairano urbanisti, ambientalisti, architetti, artisti, pensatori, ecologisti, scrittori e studiosi provenienti da diversi paesi e città italiane.

Un laboratorio di pensiero per riprendere a costruire con parsimonia nella ricerca della bellezza, intesa come connubio tra l'utile, essenziale e necessario, e le ultime poche risorse disponibili del pianeta Terra. Per ripensare le trasformazioni del costruito in un'ottica di miglioramento ambientale anziché di ulteriore consumo incontrollato; per limitare, ad esempio, la sovrapproduzione di altri ingenti volumi edilizi che a breve permetterà il Piano casa nella già congestionata periferia italiana. Per cercare nuove forme di riequilibrio abitativo tra la costa (sovrapopolata e depauperata) e l'interno appenninico italiano (integro ma abbandonato).

«Microcosmi eccellenti» è quindi un incontro per suggerire una cura della natura ad un ambiente prettamente urbanizzato che da tempo ha perso equilibrio e salute; è un convegno per rifondare una nuova alleanza tra agricoltura e architettura, per coltivare i materiali dell'edilizia e per stabilire nuove relazioni tra terra e storia, tra ideazione e lavoro, tra tradizione e innovazione. Cairano, ancorato sul meteorite dell'Irpinia d'Oriente, è di per sé emblema eccellente dei microcosmi abitati: luogo generatore di civiltà altirpina, testimonianza storica e archeologica di notevole importanza, centro di eccellenza nel periodo medioevale, territorio agricolo vocato a ortaggi e vite, impianto urbanistico ecologico e organico ante-litteram. Con perfetta disposizione ad apertura visuale verso sud (sole) e chiusura compatta data dalla conformazione orografica del masso su cui poggia a nord (protezione dai venti di nord-ovest).

> Segue a pag. 41

Segue dalla
prima pagina

Cairano, piccolo paese per una grande vita

Angelo Verderosa

Con un sistema di distribuzione e convogliamento delle acque piovane utilizzato per successive cadute ad alimentare piccoli orti innestati nel tessuto urbano e da qui convogliate fino all'Ofanto che scorre a valle.

Con materiale di edificazione lapideo, scavato in sito, sottratto lentamente nei secoli al terreno per edificare l'abitato in continuità fisica con il luogo. Con risultato naturale e organico. Almeno fino al terremoto del 1980.

Prossimo appuntamento di «Cairano 7x» a fine giugno con «Borgo Giardino», articolato tra laboratorio di immaginazione e luogo della parola. Altra novità dell'edizione 2011, il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori dell'alta irpinia e dei residenti unitamente ad allievi e docenti universitari provenienti da città italiane ed europee.

Nel tentativo di reinventare un antico luogo - attualmente provvisoriamente - marginale come nuovo punto di riferimento per chi è ancora capace e paziente di attendere inversioni di tendenza epocali. Nella certezza di dimostrare che in un piccolo paese è possibile una grande vita. Cairano 7x, piccolo paese, grande vita.